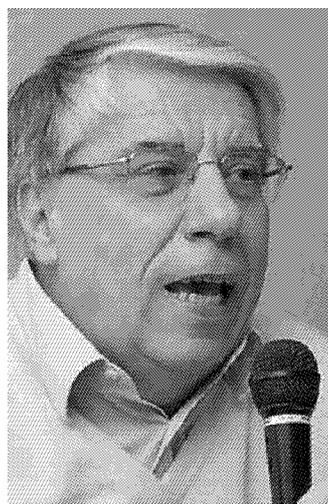


COLPO A SANT'AGNESE >> DURANTE LA NOTTE

I ladri mettono sottosopra la casa di Carlo Giovanardi

I malviventi hanno scalato le grondaie salendo fino al terzo piano della palazzina dove risiede il senatore. Lenzuola strappate per avvolgere il bottino. Poi la fuga



Il senatore Carlo Giovanardi

di Carlo Gregori

Ladri in casa del senatore Ncd Carlo Giovanardi. L'abitazione è stata vandalizzata per trafugare alcuni oggetti, anche d'argento. Un danno ingente da quantificare, scoperto dalla moglie al rientro dalla festa per la nascita di un nipotino, mentre il politico cattolico si trovava a Bologna per il convegno di partito con Alfano.

È la seconda volta in poco tempo che le abitazioni di Giovanardi vengono prese di mira da bande di ladri: in dicembre era stata svuotata la casa di Serramazzone. Non esiste concetto di "casta" che tenga per i ladri: anche questa volta il par-

lamentare ha avuto un trattamento uguale a quello di centinaia di altri modenesi, se non peggiore. Conferma Giovanardi: «È stata mia moglie alle due di notte a dare l'allarme. Io ero rimasto a Bologna per il convegno e lei rientrava da un momento di gioia familiare per la nascita di un nipote. E ha trovato la casa devastata. Hanno gettato tutto letteralmente sottosopra. Non hanno rubato soldi perché non ce n'erano, ma oggetti trovati qua e là che per me avevano più valore affettivo che venale».

Spericolata la tecnica usata dalla banda. Per ben tre piani, i ladri hanno scalato le grondaie della palazzina dove abita il

senatore, nella zona di Sant'Agnese. Sono arrivati da balcone e hanno forzato la porta finestra della cucina. Una volta entrati, hanno saccheggiato ogni stanza svuotando armadi e cassapanche. Poi hanno raggruppato tutto il bottino sul letto matrimoniale, hanno strappato le lenzuola facendo un sacco e si sono di nuovo calati dalle grondaie, dopo aver provato inutilmente ad aprire la porta di casa, chiusa a chiave a più mandate. Un colpo acrobatico che ora è al centro delle indagini della Scientifica. I vicini non sono stati neppure presi in considerazione dai ladri: volevano proprio andare in casa sua.

